

Flussi Informativi da e verso l'OdV

A cura di: **Angelo Piazzolla**

*Organismo di Vigilanza Fondazione
Monte dei Paschi di Siena*



*Circolo della Stampa
Milano, 20 maggio 2009*

Gruppo di Lavoro

- LUCIA FANTINI
- ROBERTO TAVERNA
- MARCO AGLIATI
- TOMMASO CAPPIELLO
- ANGELO PIAZZOLLA

UN GRAZIE A:

- FRANCESCO LANZA
- LUCA GIORGI
- ARTEMIS TIAMKARIS

Summary

- Nozione e funzione dei flussi informativi
- Identificazione dei flussi informativi
- I flussi informativi periodici nei confronti dell'OdV
- I flussi informativi "ad hoc" nei confronti dell'OdV
- La relazione dell'OdV
- I flussi dall'OdV nella prassi delle società quotate
- I flussi verso l'OdV nella prassi delle società quotate
- Considerazioni finali

Nozione e funzione dei flussi informativi

- Funzione primaria dell'OdV è quella di controllo continuativo sulla funzionalità del MOG
- Questo impone il monitoraggio continuo delle aree a rischio, dell'effettiva adozione e messa in pratica del MOG
- Il legislatore non ha dettato una disciplina particolareggiata circa la configurazione strutturale ed i caratteri operativi e gestionali di tale organismo, lasciando ampia libertà agli operatori del settore
- Flussi di informazioni → componente essenziale di un Sistema di Controllo Interno
- La norma dispone che il Modello deve *“prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli”*

Nozione e funzione dei flussi informativi *(continua)*

- L'OdV ha il compito di vigilare su tutta la struttura aziendale;
a tal fine deve
 - favorire il flusso delle informazioni da parte della struttura aziendale
 - avere un “canale informativo aperto” con le strutture di controllo
 - predisporre e coordinare un flusso informativo bidirezionale con gli organi societari (collegio sindacale, CdA, audit committee ...)
 - instaurare e mantenere relazioni continuative anche con ulteriori soggetti (ad esempio la società di revisione)
- Il tutto senza creare costose ridondanze

Identificazione dei flussi informativi

- I flussi informativi possono essere:
 - periodici e appartenenti alla fisiologicità del processo di controllo
 - “*ad hoc*” e relativi a fattispecie peculiari, indicative di specifici rischi in essere
- In entrambi i casi, i flussi possono
 - provenire dalla struttura ed essere indirizzati nei confronti dell’OdV
 - essere “scambiati” tra OdV ed organi sociali

I flussi informativi periodici nei confronti dell'OdV

- Flussi informativi periodici “fisiologici” nei confronti dell'OdV possono provenire
 - dalle funzioni interessate ad attività a rischio reato
 - dalle funzioni di controllo
 - dagli organi sociali
- La periodicità del reporting verso l'OdV ed il contenuto minimo sono evidentemente funzione del settore in cui opera l'Ente, delle sue dimensioni, della sua articolazione e complessità organizzativa;

I flussi informativi periodici nei confronti dell'OdV *(continua)*

- Per quanto riguarda il contenuto, indicativamente, dovrebbero essere periodicamente comunicati all'OdV
 - informazioni significative sulle attività svolte
 - modifiche organizzative e/o di business eventualmente intervenute
 - modifiche procedurali eventualmente intervenute
 - report in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- L'OdV può richiedere, contestualmente alle informazioni contenute nei flussi, un'attestazione di conformità alle prescrizioni dettate dal MOG da parte del management; responsabilità del management è infatti anche quella di istituire un concreto processo di "auto-valutazione" del sistema di controllo interno

I flussi informativi “ad hoc” nei confronti dell’OdV

- I flussi *ad hoc* destinati all’OdV sono relativi a criticità; possono riguardare
 - procedimenti posti in essere dalla Magistratura in relazione a reati previsti dal Decreto;
 - risultanze di indagini interne dalle quali sono emerse infrazioni del Modello;
 - procedimenti disciplinari a carico di dipendenti per infrazioni del Modello o del Codice Etico;
 - possibili violazioni del Modello (cd. segnalazioni);
 - indici di anomalie,
 - profili problematici rilevanti sorti con riferimento all’applicazione dei presidi di controllo previsti dal Modello;

In particolare: la relazione dell'OdV

- Il MOG prevede relazioni periodiche (annuali o semestrali) che l'OdV deve fare al CdA e al Collegio Sindacale
- La relazione periodica dell'OdV dovrebbe avere il seguente contenuto minimo:
 - sintesi delle attività svolte (anche se delegate)
 - descrizione delle problematiche rilevate con riferimento all'applicazione del MOG (protocolli inclusi)
 - resoconto dettagliato delle segnalazioni ricevute
 - resoconto delle sanzioni di cui è richiesta l'applicazione
 - eventuali notizie di reato
 - valutazione complessiva del funzionamento del MOG, tenendo conto di eventuali variazioni intervenute nelle aree a rischio e nella normativa interna, nonché delle novità legislative
 - proposte di modifica/aggiornamento del MOG
 - rendiconto circa l'utilizzo del budget

I flussi nelle società quotate in Borsa Italiana: flussi dall'OdV

- I flussi informativi provenienti dall'OdV sono pianificati nel 46% dei casi attraverso la stesura di un piano (41%) a cadenza annuale (36%). I contenuti riguardano essenzialmente la programmazione delle attività di controllo e verifica tipiche dell'organismo
- La rendicontazione dell'attività svolta viene eseguita nell'88% dei casi con cadenza semestrale e riguarda lo stato di avanzamento delle attività dell'OdV rispetto al piano di programmazione (67%) , lo stato di attuazione del MOG (58%), l'evidenza di problematiche particolari inerenti la normativa 231 (65%) ed infine l'esito degli accertamenti nel 61% dei casi
- Fra i flussi informativi che dall'OdV sono indirizzati agli organi sociali, assumono particolare significato le segnalazioni delle infrazioni. Fra esse, l'inosservanza del MOG (53%) e le variazioni eseguite sulla documentazione di base del modello stesso (55%) rappresentano quelle più citate dal campione esaminato
- I flussi informativi in uscita sono in forma scritta nel 54% dei casi e si indirizzano principalmente verso il CdA (87%) ed il Collegio Sindacale (55%). Hanno un ruolo comunque di rilievo quale destinatari dei flussi informativi anche l'Amministratore Delegato (17%) ed il presidente del CdA (13%), oltre al Comitato di Controllo Interno (20%)

I flussi nelle società quotate in Borsa Italiana: flussi verso l'OdV

- I flussi informativi generati verso l'OdV hanno ad oggetto soprattutto gli indizi di reato (90%), le notizie provenienti dagli organi giudiziari (68%), i procedimenti disciplinari intrapresi verso i dipendenti (59%) e le relazioni dei responsabili di funzione (57%). A ciò si aggiungono le richieste di assistenza legale (51%) ed i cambiamenti organizzativi e societari (33%)
- Gli strumenti di informativa sono rappresentati dalle check list che l'OdV circolarizza fra gli apicali ed i loro sottoposti (26%) e le comunicazioni anonime (18%)

Fonte: Elaborazione AODV²³¹ su dati Borsa Italiana

Considerazioni finali

- Necessità di processi stabili e ripetibili nel tempo
- Misurabili
- Determinazione di informazioni sintetiche, precise puntuali e non ridondanti
- Per fare ciò si rende necessario:
 - Identificare chiaramente i responsabili dei flussi informativi
 - Determinare un'efficace periodicità dei flussi, sostenibile per il ruolo ad essa delegata e non adempiere ad un requisito
 - Modificare il Modello nel caso di staticità dello stesso
 - Determinare indicatori, non solo di ricognizione di potenziali violazioni del MOG, ma anche per verificare l'efficacia del Modello stesso